

(Doc 632)

Data di arrivo	29/11
P. ot.	D
Tit.	
N.	2931

Carta da minuta

CAMERA DEI DEPUTATI

16. nov. 70

Fotocopia

Consegnate al dot. Lario
dei incarico al per. ante
La Bua

Fazio



CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA

SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA

IL PRESIDENTE

Prot. D/ 2902

Roma, 29 OTT. 1970

All'Ill.mo Sig. Presidente
della Corte d'Assise di Appello

R O M A

Di seguito a precedente richiesta di atti del fasci-
colo penale a carico di Pisciotta Gaspare e altri, per la stra-
ge di Portella della Ginestra, si prega trasmettere pure co-
pia di tutte le deposizioni rese, in periodo istruttorio e di
battimentale, dall'allora Ispettore Generale di P.S. Dott. Et-
tore Messina.

(Avv. Francesco Cattanei)

172612-2621
CORTE DI APPELLO DI ROMA

AF/ad

PRESIDENZA

Data di arrivo **29 MAG. 1970**Prot. *D* Tit.

Roma,

2670

N

Alleg.

STAMPERIA REALE DI ROMA

Prot. N. **4215**

Risposta a nota del

OGGETTO: Richiesta di copie di atti.-

Doc. 613

Al Sig. Presidente della Commissione Parlamentare
d'Inchiesta sul Fenomeno della Mafia in Sicilia
-Camera dei Deputati-

R O M A

In riscontro alle note nn. 2612 e 2621 rispettivamente in data 6 e 14 maggio 1970, comunico che a seguito della dichiarazione di inagibilità del Palazzo di Giustizia, tutte le attività giudiziarie ed amministrative di questa Corte di Appello sono sospese.-

In considerazione di quanto sopra non posso, allo stato, disporre la trasmissione di copia degli atti richiesti, poichè nessun funzionario o dattilografo può essere autorizzato ad accedere negli Uffici di questa Corte.-

Mi riservo di trasmettere quanto richiesto non appena saranno riprese le attività di questo Ufficio.-

IL PRESIDENTE DELLA CORTE

[Firma]



CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA

SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA

IL PRESIDENTE

Roma, 14 MAG. 1970

Prot.D/2621 1

ESPRESSOAl Sig. Primo Presidente
della Corte d'Appello diRoma

A seguito della mia nota del 6 aprile u.s., Prot. D/2612, prego la S.V. voler cortesemente disporre a che la competente Cancelleria mi trasmetta, con ogni possibile sollecitudine, anche la copia di tutti gli interrogatori resi dall'imputato GENOVESE Giovanni (alla polizia giudiziaria, in sede istruttoria e dibattimentale, in primo e secondo grado), nel procedimento a carico di PISCIOTTA Gaspare e altri componenti della banda Giuliano per i noti fatti di Portella della Ginestra (sentenza 31.10.1957 della Corte d'Assise di Appello di Roma).

Ringrazio

(Avv. Francesco Cattanei)



CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA

SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA

IL PRESIDENTE

Prot.D/ 2612

E S P R E S S O

Roma, 16 MAG. 1970

Al Sig. Primo Presidente
della Corte d'Appello diR o m a

Ai fini delle indagini di questa Commissione Parla-
mentare d'inchiesta, prego la S.V. di voler disporre a che la
competente Cancelleria mi trasmetta la copia di tutti gli
interrogatori resi dall'imputato SCIORTINO Pasquale (alla
polizia giudiziaria, in sede istruttoria e in sede ^{di} batti-
mentale, in primo e secondo grado), nel procedimento a cari-
co di PISCIOTTA Gaspare e altri componenti della banda Giu-
liano per i noti fatti di Portella della Ginestra (sentenza
31.X.1957 della Corte d'Assise di Appello di Roma).

Raccomando cortese sollecitudine e ringrazio

(Avv. Francesco Cattanei)

40 Testimone con giuramento

D'ordine de L. President introdott 1 testimo (1)Scintio Parquale Pa lito

Il Sig. President in conformità degli art. 142 e 461 Codice procedura penale ha ammonito il medesimo della importanza morale del giuramento, del vincolo religioso che con esso contrae dinanzi a Dio e delle pene stabilite contro i colpevoli di falsità in giudizio: quindi lo ha invitato a prestare il giuramento prescritto dagli art. 449 e 142 Cod. proc. pen. dandogli lettura della seguente formula: « Consapevole della responsabilità che col giuramento assumete davanti a Dio e agli uomini, giurate di dire tutta la verità e null'altro che la verità ». E 1 testimo stando in piedi e a capo scoperto al cospetto del la Cort

ha giurato pronunciando le parole (2) Io giuroDopo di che interrogato sulle generalità risponde di essere Scintio Parquale Pa lito

di anni di anni nato a domiliato in Pa lito

(3)

Interrogato in merito ai fatti della causa risponde:

Essa partita del impu D. Scintio Parquale. Pres.
che il nome di lui era fratello di suo padre

Conferma alla denunzia del n. 153 Vol. D
e fol. 16 e 17 Vol. A

D.M.: Ho partito da V.S. su via vidua a fol. 16 e 17
Vol. A non è mia, ma è dell'altro di cui
ho l'abitazione la via in comune

D.M.: Il Barone non mi fece il nome di persona con
egli dice che era vicinante, mi io glielo riconosco

D.M.: Era il Barone che il Forungia dinanzi di aver
visto della persona apposta

D.M.: Il Forungia è di S. Ciriaco e di S. Ciriaco

Il P.G. dice che copione del Forungia Comune
di Faro da S. Ciriaco

(1) Indicare se ha anche qualità di denunziante, querelante o parte civile (art. 449 Codice procedura penale).

(2) « Io giuro ».

(3) Eventuali vincoli di parentela o d'interessi con le parti (art. 448 ultima parte Codice procedura penale).

41

La differenza nelle commissioni

di parte

Chiedono la direzione del Territorio Comunale di Foss
di S. Cipriano per l'istituzione di Montebello

Si dà atto che il Territorio Comunale di Foss
viene in data odierna liquidato -

38

Dopo di che il (1) *Imputato* procede
all'interrogatorio del *b' imputato* *Genovese Giovanni*
Richiesto sulle sue generalità, il medesimo risponde:
Sono: *Genovese Giovanni* figlio di
di di anni
nato a domiciliato a *Gio. Qualificato* di professione

Quindi gli contesta il fatto che gli è attribuito, e le circostanze di esso e lo invita ad indicare le sue sciolpe e quant' altro ritenga utile per la sua difesa e l'imputato risponde (2):

Quanto ho dichiarato alla S.V. sul presunto investimento e quanto ho dichiarato al giudice a Palermo -

Si da' lettura dell'interrogatorio a fol. 23 e seg. Vol P.

11. " " " 114 e segg. per Verbo diretto e indiretto

D. P.: Non pare dire nulla del contenuto della lettera; pensi se lo avrai saputo, lo avrai detto fuori del primo argomento. Con una certa timore di parlare della lettera nel mio primo interrogatorio, così non avrei avuto timore di rivelare il contenuto se mi fosse stato noto.

D. M. Colli missionari di ricognizione Giuliano altre volte, ma non mi fu mai
immediatamente presentati, al 27, 28/4/1947 -

Interrogato perché siariesse in base a quali elementi, egli a fol. 23 retro
Del P. qual'è la lettera come documento molto importante, risponde:

Non ritengo di aver qualificato la lettera come documento in portate poiché nulla mi conteneva allora e nulla mi conta ora intorno al documento.

D. M.: A quell'epoca lo Suvittius era fidanzato con l'aristocrazia Giuliana e quindi poteva trattarsi anche di una lettera che lo univa di Giuliano a un'altra persona.

D. Pr: Non so se la mamma di Giuliano sappia o meno dove

D.M.: Non posso precisare quanto tempo il Giuliano si trattene ancora nel mio Torino dopo aver letto la lettera; trattarsi di fatto avvenuto Tu anni or più e non sono perciò in condizioni di precisare.

Atto: Partito sull'affissione di uomini Trovato il 10/5/67 in cantina Siracusa

(1) Presidente o Pretore.

(2) Dell'imputato se presente, o del suo procuratore speciale quando è ammesso (art. 441 C. p. p.); delle persone civilmente obbligate per l'ammonda e del responsabile civile, quando vi siano (art. 447). Quando abbiano luogo *interrogatori separati*, darne atto art. 442.

(3) Se l'imputato rifiuta di rispondere se ne fa menzione e il dibattimento prosegue (art. 441 C. p. p.).

32.

Dopo di che il (1) proc.
all'interrogatorio del (2)

Richiesto sulle sue generalità, il medesimo risponde:

Sono: figlio di
e di di anni
nato a , domiciliato a di professio

Quindi gli contesta il fatto che gli è attribuito, e le circostanze di esso e lo invita ad indicare le s
discolpe e quant'altro ritenga utile per la sua difesa e l'imputato risponde (3):

D. M. Mi son di Lugano e agito 1915 abito di parenti in contrada Francina,
quella in cui vi è un osservatorio del quale mi gioverò molto io per osservare gli
animali.

D. M. Il Viottolo di cui ho parlato sopra sulla strada notabile da da Portella
della Giuntina porta a Piana degli Ulmuni e può essere attraversato da carri e
carretti.

D. M. La contrada Giacalone, secondo me, dista da Portella da 8 a 10 Km e per
via notabile anche di più.

D. M. Non sono mai stato in contrada Bullito e quindi non posso dir quanto con
dista da Bullito Portella.

D. M. Alla contrada Giacalone vi è un campino di case sulla strada notabile e vi è
anche una rivendita di sale e tabacchi.

D. M. Piana dell'Ulmo è sulla Via di Palermo.

D. M. A Portella della Paglia vi era anche a quel tempo una caserma di carabinieri.

D. M. Portella della Paglia dista da Portella della Giuntina circa 15 Km per via
notabile e 5 o 6 Km in linea d'aria.

D. M. Per tornare da Portella della Giuntina a Ubbale per di più passare per
l'osservatorio del Francino; per non perderli bisogna andare prima a S. Vito e
poi a S. Cipriano.

D. M. Pongo di me aver parlato di S. Pantaleone; al momento in cui mi fu
interrogato il Foraro ed i S. Piana erano morti e dei S. Pantaleone ne
era morto uno.

(1) Presidente o Pretore.

(2) Dell'imputato o presente, o del suo procuratore speciale quando è ammesso art. 441 C. p. p.); delle persone civilmente obbligate
per l'ammonda e del responsabile civile, quando vi siano (art. 447). Quando abbiano luogo interrogatori separati, darne atto (art. 442).

(3) Se l'imputato rifiuta di rispondere se ne fa menzione e il dibattimento prosegue (art. 441 C. p. p.).

38

158

Dopo di che il (1) procede
all'interrogatorio del (2)

Richiesto sulle sue generalità, il medesimo risponde:

Sono: figlio di
di di anni
nato a , domiciliato a di professione

Quindi gli contesta il fatto che gli è attribuito, e le circostanze di esso e lo invita ad indicare le sue discolpe e quant'altro ritenga utile per la sua difesa e l'imputato risponde (3):

D. M.: La strada Soriana, dove io mi trovavo, non c'è prima della strada statale, ma, in quel punto c'è ai piedi della montagna: Porta a Palermo attraversando Piazza dell'Orto, Lippi, Montelpu e Belisimingo. Non attraversa l'abitato di Maccarese.

D. M.: Da Porta della Giustizia si arriva a Palermo attraversando due strade: una strada che passa per Piazza degli Albanesi oppure per una strada che attraversa S. G. dato prima per Maccarese.

a. d. del P. G. M.: La lettera fu consegnata da Sordani a Giuliano, il quale, ultimo la lucia; io mi trovavo a breve distanza, ma non udii parole alcuna pronunciata dai due intorno alla lettera.

a. d. del P. G. M.: Non ricordo se parlai di Li Cunzio con Giuliano.

D. M.: Sapevo dell'esistenza di Li Cunzio.

D. M.: So soltanto firmare e quindi non sono in condizione di leggere i giornali.

D. M.: Non ero un amico, un amico di Giuliano, egli stava per i fatti suoi ed io per i miei.

D. M.: Il Giuliano non parlò mai me dell'azione da compiere il 1° maggio e Portini contro i comunisti; parlava con gli altri io io indicai qualcosa di quello che ho già riferito.

D. M.: Non ho avuto interazioni insieme con Giuliano, solo un frangimento. Tentativi di dalla corteia brigatista rivoltosi a due vari momenti di latitanza per sequenti di persona, risponde:

Non fu' mai vero, due Tentativi di frangimento; anche di recente un suo

(1) Presidente o Pretore.

(2) Dell'imputato se presente, o del suo procuratore speciale quando è ammesso (art. 441 C. p. p.); delle persone civilmente obbligate per l'ammenda e del responsabile civile, quando vi siano (art. 447). Quando abbiano luogo interrogatori separati, darne atto art. 442.

(3) Se l'imputato rifiuta di rispondere se ne fa menzione e il dibattimento prosegue (art. 441 C. p. p.).

39

Dopo di che il (1) proc.

all'interrogatorio del (2)

Richiesto sulle sue generalità, il medesimo risponde:

Sono: figlio di

e di di anni

nato a, domiciliato a di professio

Quindi gli contesta il fatto che gli è attribuito, e le circostanze di esso e lo invita ad indicare le
 discolpe e quant'altro ritenga utile per la sua difesa, e l'imputato risponde (3):

stati notificati mandati di cattura per debiti che si diceva da me commessi
 nel giugno 1947, e ora mi trovo in carcere essendo detenuto dal gennaio 1949 -
 a d. del P. G. M. Già ho risposto quello che intendeva dire rispondendo di aver obli-
 o Giuliano di lasciare alla Tranquilla
 e di dell' avv. (rispondi) M. (confermo di aver detto consiglio a Giuliano per
 di avere detto voto per la questione istituzionale
 D. M. Io non potevo votare perché a quell'epoca ero latitante

Dopo di che il Presidente rinviò la pronunzia del dibattimento
 all'udienza del 4/5/1951 ore 9,30 -

[Firma]

(1) Presidente o Pretore.

(2) Dell'imputato se presente, o del suo procuratore speciale quando è ammesso (art. 441 C. p. p.); delle persone civilmente obbligate per l'ammonda e del responsabile civile, quando vi siano (art. 447). Quando abbiano luogo interrogatori separati, darne atto (art. 442).

(3) Se l'imputato rifiuta di rispondere se ne fa menzione e il dibattimento prosegue (art. 441 C. p. p.).

93

245

Perdonami? E' un altro Generale Giovanni
Cantabrigia quello che Piccini ha preso di persona? E' proprio della
lettera portata da Sirtorio Piccini, quella al di qua della per-
sona di persona e poi Sirtorio? No.

Visti le Sirtorio portare una lettera a Sirtorio, visto Sirtorio
uscire, senza la lettera, da via dei Sirtorio. Ma perche
di quella lettera di Sirtorio.

D. M. Sirtorio ha Sirtorio ha preso quella lettera per
portarla da Sirtorio Piccini in America, ma io non so.

D. M. Già ho detto che i due dopo la lettera della lettera andavano
in Virginia d'ora.

D. M. E' proprio? della lettera non posso dare alcuna risposta diversa
da quella che ho già data.

D. M. Parlo dell'affermazione che una notizia che era partita da
quindi al Capitan di Palermo tra le ore 15,30 e 015 del 12/15/47
viva in via d'ora quando si vuole.

D. M. Da Palermo fino al via d'ora di Palermo si sono 24 Km.

D. M. La via d'ora Sirtorio e' situata al via d'ora e la strada di
Palermo ad un via d'ora di Palermo e' di 2 Km.

D. M. Ma da al Capitan della Palermo altre alla via d'ora.

D. M. La strada che da Palermo porta a Palermo si divide parte in
via e parte in via.

D. M. Ma non precisa quanto tempo occorre per percorrere la strada
che da Palermo porta a Palermo, se sia una via d'ora di via.
Sono 15 minuti.